

La richiesta del garante al Mef sull'adozione di nuove regole per l'acquisizione dei dati

Privacy telematica da integrare

Necessari più controlli sul processo tributario online

DI ANTONIO CICCIA
MESSINA

Pù privacy per il processo tributario telematico. Lo chiede il garante della privacy nel parere sullo schema di decreto del Mef che detta le regole tecnico-operative per l'avvio del processo tributario telematico davanti alle Commissioni tributarie provinciali e regionali (provvedimento n. 314 del 28 maggio 2015).

Il decreto disciplina la registrazione e l'accesso al S.I.Gi.T, il Sistema Informativo della Giustizia Tributaria; le notificazioni e le comunicazioni; la costituzione in giudizio; la formazione e

la consultazione del fascicolo informatico; il deposito degli atti; il pagamento del contributo unificato tributario. Nel fascicolo informatico sono raccolti gli atti, i documenti, gli allegati, le ricevute di posta elettronica certificata, i messaggi di sistema.

Il Garante ha chiesto al Mef di modificare il decreto precisando le modalità di identificazione di chi può avere accesso al S.I.Gi.T. e stabilendo che il sistema non acquisisca file e non iscriva atti nel registro generale in caso di sottoscrizione non valida o in presenza di atti incompleti. Il decreto, inoltre, dovrà specificare che le operazioni di accesso al fascicolo dovranno essere

consentite ai soli soggetti abilitati (le parti, i procuratori e i difensori, i giudici tributari, personale abilitato delle segreterie, i consulenti tecnici nominati); i dati sugli accessi saranno registrati e conservati per cinque anni dalla data di passaggio in giudicato della sentenza in un apposito file di log che conterrà il codice fiscale di chi ha effettuato l'accesso al sistema, il riferimento al documento informatico prelevato o consultato, la data e l'ora dell'accesso.

Donazione organi

Il garante ha dato parere positivo allo schema di Linee guida che disciplina la facoltà di inserire sulla carta di identità il consenso o

il diniego alla donazione di organi o di tessuti in caso di morte (provvedimento n. 333 del 4 giugno 2015). La dichiarazione sarà inserita sulla carta di identità al momento della richiesta o del rinnovo del documento presso il Comune.

La dichiarazione sarà registrata dall'ufficiale dell'anagrafe e inviata al Sistema informativo trapianti (Sit) per l'inserimento in un'unica banca dati, consultata 24 ore su 24 dai centri per i trapianti. Il Garante ha sottolineato l'esigenza di informare il cittadino della possibilità di modificare in qualsiasi momento la dichiarazione annotata sulla carta di identità, evidenziandogli

anche i diritti riconosciuti dal Codice privacy.

Carta dello studente

Via libera del Garante privacy allo schema di decreto del Miur che regola la realizzazione e la consegna della carta dello studente denominata «IoStudio» (provvedimento n. 313 del 28 maggio 2015).

La carta è nominativa, ha validità di cinque anni e consente agli studenti di usufruire di agevolazioni e sconti per l'accesso a beni e servizi culturali, trasporti nazionali e internazionali, acquisto di materiale scolastico. Può, su richiesta, diventare una carta di debito anonima al portatore.

—© Riproduzione riservata—

BREVI

«Il capitolo giochi verrà rinviato alla prossima legge di Stabilità». Enrico Zanetti, sottosegretario all'Economia, ha spiegato in un'intervista a Rai News cosa succederà dopo lo stand-by del decreto giochi previsto dalla delega fiscale. Un rinvio che però, secondo la legge di contabilità e finanza pubblica del 2009, non è possibile. A spiegarlo ad Agipronews è Cino Benelli, avvocato esperto di gaming: «L'articolo 11 spiega chiaramente la questione. La legge di Stabilità contiene esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari nel triennio considerato dal bilancio pluriennale e non può contenere norme di delega o di carattere organizzatorio, né interventi di natura localistica o microsetoriale». Il che vuol dire, anche, che «non è possibile inserire un codice dei giochi o una delega nella legge di Stabilità».



Enrico Zanetti

a Milano è invece mediamente più bassa: 36,6 anni, mentre poco meno del 20% delle richieste di mutuo viene da chi ha almeno 45 anni e solo l'1,4% da chi è over 65. L'81,2% dei milanesi che ricevono un mutuo lavorano a tempo indeterminato. Nel 78% dei casi i milanesi col mutuo acquistano la prima casa; la rata costante è la modalità più gettonata dai mutuatari milanesi, con una percentuale del 42,4%, ma il mutuo variabile puro è soluzione assai apprezzata: 40,4%. La durata del mutuo a Milano è mediamente di 24,9 anni e l'importo concesso è di 121.300 euro, contro i 109.200 della media nazionale. Il 91% dei mutui concessi a Milano è a favore di italiani, il 5,4% è erogato invece a stranieri comunitari.

del mutuo a Milano è mediamente di 24,9 anni e l'importo concesso è di 121.300 euro, contro i 109.200 della media nazionale. Il 91% dei mutui concessi a Milano è a favore di italiani, il 5,4% è erogato invece a stranieri comunitari.

In un'economia con i principali parametri della crescita bloccati, o addirittura con segno negativo, il Franchising ha saputo sostanzialmente tenere le posizioni nei negli anni di crisi 2008-2014, registrando anche particolari spunti positivi. Il giro d'affari del Franchising ha infatti segnato un +4,2%, mentre le insegne operative sono cresciute del +14,5% a partire dal 2008 ad oggi. In leggera flessione invece negli ultimi 7 anni il numero di punti vendita Franchising con un -3,5%. Crescono ancora poi il numero degli addetti occupati con un confortante +4,1%. Sono i dati emersi all'Assemblea pubblica Assofranchising e 10 Conferenza nazionale del Franchising, organizzata a Bologna da Assofranchising in partecipazione con BolognaFiere e in collaborazione con Confcommercio-Imprese per l'Italia e Indis Unioncamere.

La delegazione dell'Unione europea a Tirana ha comunicato che l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, in qualità di capofila, in consorzio con l'Amministrazione doganale francese, partner minore, si è aggiudicata il gemellaggio a beneficio delle Dogane albanesi, in materia di transito. Il progetto, che avrà la durata di 24 mesi, per un importo complessivo di 1.800.000 euro, prevede la realizzazione di attività di assistenza tecnica e formazione da svolgere in loco da parte di funzionari dell'Agenzia.

L'Associazione nazionale commercialisti ha inviato ieri una lettera al ministro dell'Economia e al direttore dell'Agenzia delle entrate per rinnovare la richiesta di eliminare l'adempimento della presentazione del modello 770 semplificato, in quanto i dati contenuti nella dichiarazione sono già in possesso dell'amministrazione finanziaria (a seguito dell'invio delle comunicazioni uniche entro il 7 marzo), e per denunciare l'inadeguatezza dell'attuale termine del 31 luglio, in ragione delle oggettive difficoltà che incompensabilmente i professionisti intermediari si trovano a dover affrontare.

Attenzione alle false email con indirizzo <fatture@gruppoequitalia.it> o simili contenenti un presunto avviso di pagamento di Equitalia e l'invito a scaricare i documenti allegati. Lo si legge in una nota di Equitalia che si dichiara «assolutamente estranea a questi messaggi potenzialmente pericolosi», invitando «i destinatari a non tenere conto della email ricevuta e ad eliminarla senza scaricare alcun allegato, potenzialmente dannoso per il proprio computer».

Tecnocasa rileva che l'età media di chi nel 2014 in Italia ha sottoscritto un mutuo è 38,7 anni, con valori tendenzialmente più bassi nel Nord Italia e più alti al Sud e nelle Isole. L'età di chi richiede un finanziamento

Nullità solo se eccepita

L'accertamento con adesione chiesto dal curatore fallimentare senza autorizzazione del giudice delegato è nullo solo se il fisco lo eccepisce. È quanto affermato dalla Corte di cassazione che, con la sentenza n. 13242 del 26 giugno 2015, ha accolto il quinto motivo del ricorso presentato dal fallimento di un'azienda. In sostanza, ad avviso della sezione tributaria, l'art. 35 della legge fallimentare richiede un provvedimento del giudice delegato per l'integrazione dei poteri negoziali del curatore. Questi, sentito il comitato dei creditori, può autorizzare il curatore con decreto motivato a consentire riduzioni di crediti, transazioni, compromessi, rinunce alle liti, ricognizione di diritti di terzi, a cancellare ipoteche, a restituire pegni, a svincolare cauzioni e ad accettare eredità e donazioni. Male ha fatto la Ctr a far discendere dalla mancanza di autorizzazione la nullità della procedura dell'accertamento con adesione. La mancanza dell'autorizzazione del giudice delegato o del tribunale, quindi, prevista dall'art. 35 della legge fallimentare, importa non già la nullità dei negozi posti in essere, ma l'annullabilità dei medesimi, che, essendo il citato art. 35 nell'interesse dell'amministrazione fallimentare, può essere fatta valere solo da quest'ultima.

Debora Alberici

Revisione vincolante

La relazione tecnico-contabile suffragata dalla società di revisione vincola il fisco sul riconoscimento, o meno, della deducibilità dei costi ai fini della determinazione del reddito d'impresa. Lo ha sancito la Corte di cassazione che, con la sentenza n. 13252 del 26 giugno 2015, ha accolto il ricorso di una società alla quale l'amministrazione finanziaria aveva negato la deducibilità dei costi sostenuti a fronte di servizi nell'ambito del gruppo societario. Per la sezione tributaria, il requisito della inerenza dei costi all'oggetto dell'attività, prescritto dall'art. 75, comma 5, del dpr n. 917 del 1986, deve essere dimostrato da idonea attestazione tecnico-contabile e dalla inesistenza di duplicazione di costi, la cui prova può dirsi raggiunta quando la natura e la composizione dei servizi prestati e la loro funzionalità all'attività svolta «risultino dai prospetti redatti dalla capogruppo e certificati da una società internazionale di revisione, tenuto conto della funzione di controllo pubblicitario che questa svolge, in posizione di indipendenza, e della responsabilità civile e penale in cui incorre il revisore, iscritto in apposito Albo tenuto dalla Consob, che attesti dati non veritieri.

Debora Alberici



Il testo del decreto sul sito www.italia-oggi.it/documenti